

Per tutti noi componenti del GdL60 LEPTA è motivo di orgoglio quello di proporre, in occasione della prossima riunione del Consiglio Federale (la prima dopo l'approvazione della Legge di istituzione del SNPA) l'allegato **Catalogo Nazionale dei Servizi e Prestazioni del Sistema**, previsto dall'art. 9 della Legge stessa.(*). Tutti i partecipanti al GdL hanno contribuito con passione ed entusiasmo crescenti, soprattutto allorché si è cominciato a percepire il buon esito dei lavori parlamentari in merito, consapevoli dell'importanza degli obiettivi assegnati in relazione alla approvata norma di riordino.

Il Catalogo, che comprende **36 Servizi** e **101 Prestazioni**, è stato impostato sulle base delle funzioni attribuite al SNPA dal disegno di legge 1458 (ora Legge), su quanto predisposto dal precedente gruppo di lavoro LETA, coordinato da ARPA Emilia Romagna, sulle esperienze delle Agenzie che hanno partecipato al gruppo di lavoro e su quanto realizzato da uno specifico gruppo di ISPRA.

Ciascun **Servizio**, individuato secondo lo specifico comma della Legge, è stato **articolato in Prestazioni**; per ciascuna Prestazione sono stati individuati, anche se in questa fase non riportati, i **prodotti attesi** e un **indicatore** al quale associare eventualmente i costi.

Per identificare le condizioni operative di riferimento, per ogni Prestazione è stata formulata una **descrizione qualitativa del relativo processo**; si potrà notare che per alcune Prestazioni sono previste modalità di esecuzione e dettagli derivanti da norme nazionali (è il caso, ad esempio, dei monitoraggi dell'aria e delle acque) per altre invece, o si è fatto riferimento a linee guida, manuali definiti dal Sistema o si è tentato di dare una descrizione nell'auspicio che possa essere considerata come guida da tutti. Particolare attenzione è stata posta, all'inizio dei lavori, alla definizione della semantica e nel glossario di riferimento.

In sintesi abbiamo individuato:

- **31 Prestazioni** per i **9 Servizi** sul tema **MONITORAGGI AMBIENTALI** (*art. 3, comma 1, lettera a) e lettera l) della Legge*)
- **26 Prestazioni** per i **7 Servizi** sul tema **CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI** (*art. 3, comma 1, lettera b) della Legge*)
- **11 Prestazioni** per i **4 Servizi** sul tema **SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI** (*art. 3, comma 1, lettera i,d,e,m) della Legge*)
- **16 Prestazioni** per i **8 Servizi** sul tema **FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI** (*art. 3, comma 1, lettera d) e lettera e) della Legge*)
- **5 Prestazioni** per i **2 Servizi** sul tema **SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA** (*art. 3, comma 1, lettera f) della Legge*)
- **4 Prestazioni** per i **2 Servizi** sul tema **EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE** (*art. 3, comma 1, lettera g) della Legge*)
- **6 Prestazioni** per i **2 Servizi** sul tema **PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA** (*art. 3, comma 1, lettera h) della Legge*)
- **2 Prestazioni** per il **1 Servizio** sul tema **BENCHMARKING E STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL SNPA** (*art. 3, comma 1, lettera n) della Legge*)

Il principale **punto di forza** di questo Catalogo è di fatto la **condivisione**, nella **sua struttura** e nella **definizione contenutistica dei Servizi e Prestazioni**, da parte delle Agenzie e l'amalgama con le prestazioni svolte da **ISPRA**. A tale proposito molto utile è stata la **descrizione qualitativa** delle Prestazioni, che ha consentito di specificare al meglio i **processi connessi** e quindi di far comprendere i singoli contenuti e i relativi output. Come sopra richiamato il Catalogo è stato realizzato, così come previsto dal Piano Operativo di Dettaglio (POD), partendo dall'articolato della Legge e non è detto che questa sia la sua versione definitiva, anzi se ne potrà fornire una **versione più a carattere "comunicativo"**, se il Consiglio Federale valuterà in tal senso, rappresentando i Servizi e le Prestazioni secondo diversi schemi o modelli concettuali (es. **Pressioni, Stato, Risposte**), oppure per funzioni (es. **Conoscenza, Valutazione, Prevenzione**) o altro. Va detto inoltre che è opportuno considerare questo Catalogo in forma **sempre dinamica** in grado di essere al passo con le trasformazioni e i mutamenti normativi e di contesto che caratterizzeranno gli scenari con cui il SNPA dovrà confrontarsi.

Rimangono ancora da approfondire le questioni relative ad alcune Prestazioni che fanno riferimento ad aspetti più di carattere sanitario piuttosto che ambientale e tali da configurarsi non direttamente

come **LEPTA** ma eventualmente di **supporto ai LEA della Sanità**. Sono state comunque inserite in questo Catalogo in primo luogo perché **previste da uno specifico articolo della Legge**, ma anche perché rientrano nella logica di impostazione del Catalogo stesso ovvero perché svolte dalla maggior parte delle Agenzie, come Prestazioni significative, peraltro definite dai provvedimenti normativi regionali (es.: **prestazioni laboratoristiche** di supporto alle aziende sanitarie su **alimenti e acque potabili o di interesse sanitario**).

Un'altra considerazione riguarda il numero delle Prestazioni: non è detto che tutte quelle riportate nel catalogo diventino "**prestazioni essenziali**" del SNPA; al momento è stato riportato anche un quadro di come le singole Prestazioni siano svolte all'interno del Sistema, una fotografia dalla quale si evidenzia come non tutte le Agenzie lavorino allo stesso modo rispetto a quanto la nuova norma nazionale ad esse attribuisce (*a tale proposito si sono evidenziate in colore le percentuali delle prestazioni svolte da almeno metà delle Agenzie o quelle prestazioni svolte da altri almeno nella metà delle Agenzie*). Nell'identificare le stesse Prestazioni, si è rispettato quanto riportato nell'art. 3 della Legge in merito alle funzioni del Sistema Nazionale, pur nella consapevolezza che le **singole Prestazioni individuate hanno certamente un peso ed una strategicità non omogenea** rispetto a quello che dovrebbe essere il mandato del Sistema.

I dati prodotti dalla **rilevazione sullo stato attuale** del grado di risposta del Sistema alle prestazioni così individuate, sono partecipati per una **prima sommaria elaborazione**: ne discende una rappresentazione dell'azione già esercitata dalle Agenzie **da raffinare in seguito** in modo più oggettivo quando saranno definiti in modo più dettagliato **i processi che descriveranno i flussi operativi** delle singole Prestazioni, evoluzione naturale degli esiti di questo lavoro.

Contestualmente alla formulazione del Catalogo, il Gruppo LEPTA sta lavorando con continuità agli altri due obiettivi specifici del Gruppo stesso; il primo riguarda la **definizione dei criteri per la determinazione dei costi dei Servizi** del Catalogo, mentre l'altro attiene la definizione di indici sintetici sulla base dei quali valutare la **domanda potenziale di prestazioni differenziata per territorio** in relazione alle "caratteristiche ambientali".

In linea con quanto previsto dal POD e dato atto delle diversità dei modelli contabili adottati all'interno del Sistema, è stato preparato un questionario informatizzato destinato alle Agenzie finalizzato all'aggiornamento e all'acquisizione dei dati rilevanti ai fini della determinazione dei costi standard. I dati già richiesti e raccolti per il benchmarking agenziale dovranno essere aggiornati ed integrati con dati più dettagliati e non desumibili da altre fonti (pagina web, fonti istituzionali, dati statistici ufficiali, conto annuale, ecc.). Il questionario, che sarà trasmesso entro il mese di Luglio, o al massimo i primi di settembre, alle Agenzie, consentirà di ottenere le **informazioni contabili** necessarie per addivenire alla determinazione **del costo storico di ogni Servizio** del Catalogo, attraverso la rilevazione dei **costi diretti per Servizio reso**, oltre all'ammontare delle spese generali e dei **costi indiretti complessivi**. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati tra Agenzie, l'imputazione delle spese generali e dei costi indiretti, rispetto a ciascun Servizio reso, avverrà attraverso un metodo unico di ribaltamento che sarà attuato dal Coordinamento del GdL, che farà anche da supporto alla compilazione del questionario guidato a tutte le Agenzie per garantire la omogeneità dei dati caricati da parte di ciascuna, anche con l'ausilio di specifiche "Note per la compilazione" in cui sono fornite specifiche e dettagliate istruzioni operative.

I dati forniti devono essere riferiti presumibilmente agli ultimi due bilanci a disposizione dell'Agenzia e cioè 2014 e 2015 per evitare possibili eccezionalità di fatti contabili o operativi legati ad un solo esercizio.

Tale lavoro ricognitivo e conoscitivo consentirà di arrivare a determinare, con un univoco metodo di calcolo, il costo sostenuto dalle Agenzie per ciascun servizio prestato e consentirà anche di definire l'analisi delle determinanti di costo per addivenire alla individuazione delle variabili da utilizzare nell'applicazione di modelli econometrici che porteranno alla formulazione dei criteri standard di costo dei servizi.

Per quanto riguarda invece l'individuazione di criteri per definire la **domanda potenziale di prestazioni** e le necessarie valutazioni sulla loro differenziazione per territorio in relazione alle "caratteristiche ambientali" (quante prestazioni occorre eseguire a seconda della specificità del contesto), il GdL sta elaborando un insieme di indici e/o indicatori (IDT), secondo esperienze già condivise nell'ambito delle attività dei controlli ambientali e degli indicatori di pressione territoriale, che tengono conto sia delle "**Pressioni ambientali**" ma anche della "**Qualità ambientale**" (il livello di degrado in atto) presente localmente e della "**Vulnerabilità del territorio**". Tale procedura verrà applicata ad ogni **singola prestazione**.

Il metodo per la determinazione degli IDT (**Indice di Domanda Territoriale**) prevede l'uso di più modelli (uno *core* che si applica alle principali classi di Servizi resi dal Sistema e altri modelli da definire) in funzione della tipologia del Servizio cui ci si riferisce. Sostanzialmente si possono identificare due tipologie di modelli alternativi: modelli connessi alla domanda del territorio e quindi

con indicatori riferiti al territorio e modelli non connessi alla domanda del territorio e quindi con indicatori non direttamente riferibili al territorio.

Le fasi successive richiederanno una sperimentazione del metodo *core*, la definizione di modelli alternativi per quelle prestazioni non riconducibili al modello *core*, la ricerca degli indicatori che descrivono tutte le prestazioni contenute nel Catalogo Nazionale dei Servizi e lo sviluppo di algoritmi di aggregazione delle componenti per la determinazione degli indici di domanda territoriale.

I lavori del gruppo LEPTA, sia per la parte che attiene la definizione dei criteri per la determinazione dei costi dei servizi del Catalogo, sia per quella che riguarda la definizione di indici sintetici sulla base dei quali valutare la domanda potenziale di prestazioni differenziata per territorio in relazione alle "caratteristiche ambientali", **termineranno, come da programmazione, entro l'anno.**

Un sentito ringraziamento a tutti i componenti del gruppo di lavoro che hanno contribuito attivamente all'ottenimento dei risultati sin qui conseguiti.

Il Coordinamento GdL60 LEPTA

(*) Indice del Documento

PREMESSA

CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SNPA: servizi e prestazioni tecniche

CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SNPA: riferimenti normativi e descrizione qualitativa dei servizi e delle prestazioni tecniche

CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SNPA: quadro e statistiche dei servizi attualmente erogati (*prima rilevazione*)

CATALOGO NAZIONALE DEI SERVIZI DEL SNPA: elementi di semantica